

Marzo 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di marzo 2013, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,7% nei confronti di marzo 2012 (era +1,9% a febbraio).

■ L'ulteriore rallentamento dell'inflazione a marzo, il sesto consecutivo, è principalmente imputabile alla frenata della crescita su base annua dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+0,2%, dal +2,9% di febbraio).

■ A contribuire all'aumento congiunturale dell'indice sono, in particolare, i rialzi su base mensile dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,7%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,7%), dovuti per lo più a fattori di carattere stagionale.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,0%.

■ A marzo l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende all'1,4% (era +1,5% a febbraio).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo resta stabile all'1,5%.

■ Rispetto a marzo 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende all'1,7%, dal 2,0% di febbraio, e quello dei prezzi dei servizi si stabilizza sullo stesso valore. Pertanto, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si azzerava.

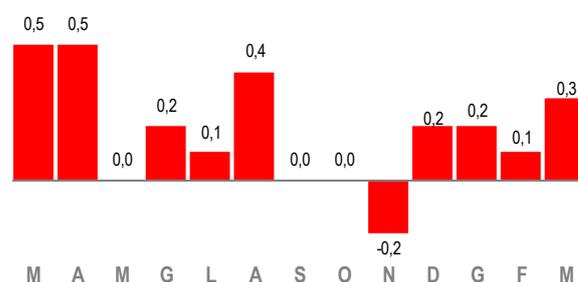
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,1% su base mensile e del 2,0% su base annua, in ulteriore rallentamento dal 2,4% di febbraio.

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,3% su base mensile e dell'1,8% su base annua, con una decelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto al valore registrato a febbraio (+2,0%). Il rialzo congiunturale è in larga parte dovuto alla fine dei saldi invernali, di cui il NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 12 aprile 2013

INDICE GENERALE NIC

Marzo 2012-marzo 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Marzo 2012-marzo 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
		marzo 2013	mar-13 feb-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,1	0,3	1,7
Indice armonizzato IPCA (b)	119,4	2,3	1,8

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di marzo 2013, i maggiori incrementi su base mensile interessano i prezzi dei Trasporti (+1,0%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,2%), Bevande alcoliche e tabacchi, Abbigliamento e calzature, Ricreazione, spettacoli e cultura e Altri beni e servizi (per tutte +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,1%) e quelli dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a febbraio 2013 (Prospetto 1).

Rispetto a marzo 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,3%), Istruzione (+2,9%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,5%), Altri beni e servizi (+2,2%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,0%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-5,6%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,2	2,5	2,4	0,1	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,6	2,8	1,3	1,1
Abbigliamento e calzature	83.387	0,1	1,2	1,4	0,4	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,0	4,3	4,6	0,3	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,2	1,5	0,3	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	-0,1	0,3	0,1	-0,3	0,2
Trasporti	149.173	1,0	1,7	2,5	1,8	1,1
Comunicazioni	25.293	-1,1	-5,6	-4,1	0,5	-4,3
Ricreazione, spettacoli e cultura (a)	79.758	0,1	0,7	-0,3	-0,9	0,3
Istruzione	11.306	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,9	2,0	1,6	0,5	0,5
Altri beni e servizi	85.218	0,1	2,2	2,3	0,2	1,5
Indice generale	1.000.000	0,3	1,7	1,9	0,5	1,0

(a) A seguito della revisione del dato di febbraio 2013, la variazione congiunturale di marzo, quella tendenziale di febbraio e l'inflazione acquisita sono state rettificcate.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a marzo il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni rallenta ulteriormente (+1,7%, dal +2,0% di febbraio) mentre quello dei servizi resta stabile (+1,7% pari al valore registrato il mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si azzerà (era meno 0,3 punti percentuali a febbraio).

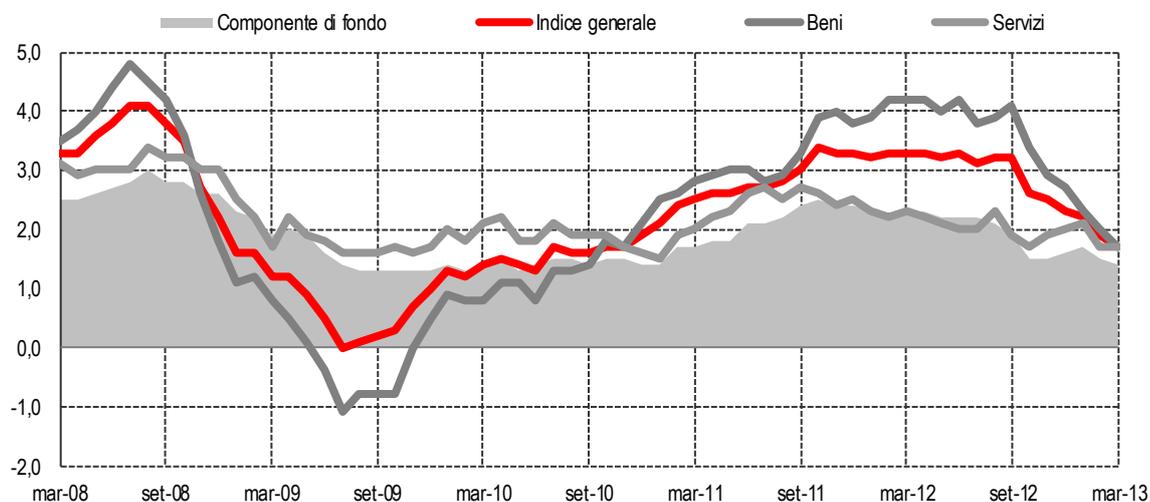
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,1%; il tasso di crescita su base annua resta stazionario al 2,5%. La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta da una parte al rialzo dei prezzi dei prodotti lavorati, che aumentano dello 0,4% su base mensile e del 2,2% su base annua (era +2,0% a febbraio) e dall'altra alla diminuzione dei prezzi dei prodotti non lavorati (-0,1%), che mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario al 3,1%.

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dello 0,2% e una sensibile decelerazione del tasso di crescita tendenziale che scende al 3,4% dal 5,0% di febbraio 2013. L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegato dal rialzo dei prezzi degli energetici non regolamentati (+0,3%), il cui tasso di variazione su base annua, tuttavia, rallenta ulteriormente e scende allo 0,2% (era +2,9% nel mese precedente). Nel settore regolamentato, i prezzi non variano su base mensile e crescono su base annua del 7,9% (lo stesso valore

registrato a febbraio).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	168.499	0,1	2,5	2,5	0,1	2,1
Alimentari lavorati	103.559	0,4	2,2	2,0	0,2	1,5
Alimentari non lavorati	64.940	-0,1	3,1	3,1	-0,1	3,2
Beni energetici, di cui:	94.758	0,2	3,4	5,0	1,8	2,0
Energetici regolamentati	42.914	0,0	7,9	7,9	0,0	3,7
Energetici non regolamentati	51.844	0,3	0,2	2,9	3,0	0,8
Tabacchi	22.708	0,0	1,0	2,7	1,6	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,0	0,7	0,6	-0,1	0,6
Beni durevoli	89.934	-0,1	-0,2	-0,1	0,0	0,0
Beni non durevoli (a)	71.031	0,0	1,2	0,6	-0,6	1,0
Beni semidurevoli	112.472	0,3	1,3	1,2	0,2	0,8
Beni	559.402	0,1	1,7	2,0	0,4	1,3
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,0	2,2	0,3	1,6
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-0,7	-5,0	-4,2	0,1	-4,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,7	1,8	1,4	0,3	0,6
Servizi relativi ai trasporti	81.266	1,7	3,3	3,0	1,4	1,6
Servizi vari	96.822	0,0	1,9	2,0	0,1	1,4
Servizi	440.598	0,5	1,7	1,7	0,5	0,8
Indice generale	1.000.000	0,3	1,7	1,9	0,5	1,0
Componente di fondo	840.302	0,3	1,4	1,5	0,3	0,9
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,3	1,5	1,5	0,2	1,0

(a) A seguito della revisione del dato di febbraio 2013, la variazione congiunturale di marzo e quella tendenziale di febbraio sono state rettificare.

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di incremento tendenziale in rallentamento (+1,0%, dal +2,7% del mese precedente).

Infine, anche i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale sale allo 0,7% dallo 0,6% di febbraio.

Con riferimento ai servizi, i maggiori incrementi congiunturali – in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale – interessano i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,7%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,7%). Un lieve aumento su base mensile si rileva anche per i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione (+0,1%). Per contro, si riscontra un ulteriore calo dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-0,7%) mentre quelli dei Servizi vari non registrano variazioni.

Sul piano tendenziale, accelerazioni nella crescita, rispettivamente di quattro e tre decimi di punto percentuale, si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,8%, dal +1,4% di febbraio) e per quelli dei Servizi relativi ai trasporti (+3,3%, dal +3,0% del mese precedente). Rallenta la crescita su base annua dei prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione (+2,0%, dal +2,2% di febbraio) e dei Servizi vari (+1,9%, dal +2,0% del mese precedente) e si accentua la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-5,0%, dal -4,2% registrato a febbraio 2013).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di marzo 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il lieve calo su base mensile dei prezzi (-0,1%) è il risultato da una parte della diminuzione dei prezzi dei Vegetali freschi (-2,3%) che crescono su base annua del 2,5% (era +2,4% a febbraio), dall'altra degli incrementi congiunturali dei prezzi della Frutta fresca (+0,8%, +7,6% in termini tendenziali), del Pesce fresco di mare di allevamento (+0,7%, -0,4% su base annua), del Pesce fresco di acqua dolce (+0,4%, +1,1% rispetto a marzo 2012) e delle Uova (+0,4%, +6,2% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati, sono da rilevare gli aumenti su base mensile dei prezzi dell'Olio di oliva (+1,1%, +2,8% su base annua) e dei Vini (+0,6%, +4,1% rispetto a marzo dello scorso anno). Rialzi congiunturali si segnalano, inoltre, per i prezzi dei Cereali per colazione (+0,8%, +1,9% in termini tendenziali) e della Farina e altri cereali (+0,5%, +2,3% su base annua) e per i prezzi della Confetteria e del Tè (per entrambi +0,4%; rispettivamente +2,3% e +1,8% rispetto a marzo 2012).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato, si rilevano andamenti congiunturali differenziati dei prezzi dei carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,3% sul mese precedente e cresce rispetto a marzo dello scorso anno dell'1,1% (in rallentamento di oltre due punti percentuali dal +3,3% di febbraio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un lieve rialzo su base mensile (+0,1%) mentre risulta in flessione dello 0,5% su base annua (era +1,3% a febbraio). Diversa dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono in termini congiunturali dell'1,2%, per effetto del calo dei prezzi del GPL e mostrano una flessione dello 0,1% in termini tendenziali (dal +9,9% del precedente mese). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dello 0,4% rispetto al mese precedente e dell'1,9% nei confronti di marzo 2012 (era +0,4% a febbraio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnala il calo congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-2,4%, -9,3% in termini tendenziali) e l'aumento, sempre su base mensile, dei prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (+1,3%, -5,5% su base annua). Invariati rispetto a febbraio risultano i prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione, in flessione su base annua del 10,7%, mentre i prezzi dei relativi Accessori segnano un modesto rialzo (+0,4%, -2,1% rispetto a marzo 2012). Da segnalare, infine, il secondo calo consecutivo congiunturale dello 0,5% per i prezzi della Gioielleria (+4,0% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si mettono in luce i rialzi congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+4,2%, +30,3% in termini tendenziali), di Giochi e hobby (+3,5%, -5,6% su base annua) e dei Libri di narrativa (+1,8%, +0,7% nei confronti di marzo 2012). Sono da rilevare, inoltre, gli aumenti dei prezzi degli Indumenti per neonato e per donna (rispettivamente +0,5% e +0,3% su base mensile e +3,0% e +1,4% su base annua) e dei prezzi delle Calzature per uomo (+0,5%, +0,6% in termini tendenziali).

► **Servizi:** Con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti, in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale, per i prezzi relativi al Trasporto aereo passeggeri (+19,5%), il cui tasso tendenziale di crescita sale all'11,2% (dall'8,2% di febbraio). Per contro si rilevano diminuzioni su base mensile dei prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-1,4%, -0,9% in termini tendenziali) e del Trasporto marittimo passeggeri (-0,4%, +3,0% su base annua). Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, l'aumento congiunturale registrato è dovuto ai rialzi, anche questi in larga parte determinati da fattori stagionali, dei prezzi dei Pacchetti vacanza internazionali (+5,6%, +8,6% in termini

tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Alberghi, motel, pensioni e simili (+3,8%, +1,9% su base annua). Infine, con riferimento ai Servizi relativi alle comunicazioni, il calo congiunturale dei prezzi, che segue quello più marcato registrato a febbraio, è imputabile all'ulteriore diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-1,3%), in flessione del 9,0% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

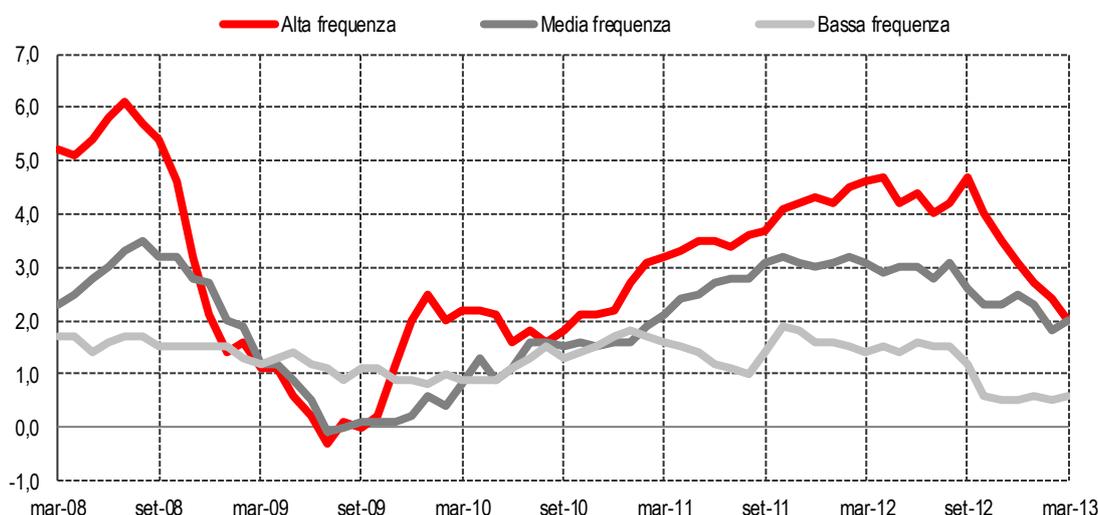
A marzo, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,1% su base mensile e registrano una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+2,0%, dal +2,4% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Marzo 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,1	2,0	2,4	0,6	1,6
Media frequenza	425.794	0,6	2,0	1,8	0,4	0,9
Bassa frequenza	175.095	0,0	0,6	0,5	-0,1	0,4
Indice generale	1.000.000	0,3	1,7	1,9	0,5	1,0

Per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto si registra un rialzo congiunturale dello 0,6% e un tasso tendenziale che sale al 2,0% (dall'1,8% di febbraio); per contro, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale in lieve accelerazione (+0,6%, dal +0,5% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A marzo, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+27,1%), in larga parte determinato dalla fine dei saldi stagionali. Incrementi congiunturali rilevanti, seppur più contenuti, si registrano per i prezzi dei Trasporti, dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambi +1,0%) e per quelli degli Altri beni e servizi (+0,6%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in diminuzione su base mensile (-0,9%) (Prospetto 4).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e

combustibili (+4,3%), Istruzione (+3,0%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Altri beni e servizi (per entrambe +2,1%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in ulteriore flessione (-5,6%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	-0,2	2,1	2,3	0,0	1,8
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,6	2,7	1,2	1,1
Abbigliamento e calzature	94.556	27,1	1,0	0,0	25,8	1,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,0	4,3	4,7	0,3	2,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,3	0,9	1,5	1,0	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,2	1,4	1,4	0,1	1,1
Trasporti	157.538	1,0	1,7	2,5	1,8	1,1
Comunicazioni	26.738	-0,9	-5,6	-4,2	0,6	-4,2
Ricreazione, spettacoli e cultura (a)	63.424	0,2	0,9	-0,3	-1,0	0,4
Istruzione	11.958	0,0	3,0	3,0	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	1,0	2,0	1,4	0,4	0,5
Altri beni e servizi	90.287	0,6	2,1	2,3	0,8	1,5
Indice generale	1.000.000	2,3	1,8	2,0	2,5	1,2

(a) A seguito della revisione del dato di febbraio 2013, la variazione congiunturale di marzo e quella tendenziale di febbraio sono state rettificare.

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali, a marzo si rileva una diminuzione su base mensile dello 0,1% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di tre decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,0%, dal +2,3% di febbraio) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Marzo 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	mar-13 feb-13	mar-13 mar-12	feb-13 feb-12	mar-12 feb-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	202.116	-0,1	2,0	2,3	0,3	1,7
Energia	100.192	0,2	3,4	5,0	1,8	2,0
Altri beni	285.769	7,8	1,0	0,5	7,3	0,9
Servizi	411.923	0,6	1,8	1,7	0,5	0,9
Indice generale	1.000.000	2,3	1,8	2,0	2,5	1,2

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,2% e crescono rispetto a marzo 2012 del 3,4% (era +5,0% a febbraio).

I prezzi degli Altri beni segnano un aumento su base mensile del 7,8%, per effetto prevalentemente del rientro dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, e mostrano un tasso tendenziale in accelerazione di mezzo punto percentuale (+1,0%, da +0,5% di febbraio).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,6% su base congiunturale e dell'1,8% su base tendenziale (era +1,7% nel mese precedente).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Marzo 2012-marzo 2013, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2012		Base 2010=100			Base 2005=100	
Marzo	105,3	0,5	3,3	117,3	2,5	3,8
Aprile	105,8	0,5	3,3	118,3	0,9	3,7
Maggio	105,8	0,0	3,2	118,3	0,0	3,5
Giugno	106,0	0,2	3,3	118,5	0,2	3,6
Luglio	106,1	0,1	3,1	116,5	-1,7	3,6
Agosto	106,5	0,4	3,2	116,5	0,0	3,3
Settembre	106,5	0,0	3,2	118,9	2,1	3,4
Ottobre	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8
Novembre	106,3	-0,2	2,5	118,9	-0,3	2,6
Dicembre	106,5	0,2	2,3	119,3	0,3	2,6
2013						
Gennaio	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4
Febbraio	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0
Marzo (provvisorio)	107,1	0,3	1,7	119,4	2,3	1,8

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.